

La mezza decima, alla ragione

del Cinque & Cento.

Da tutti glii foyabieri, che semi-
nano infra il distretto parim.

La mezza decima, alla rag^{ione}

del Cinque & cento.

Da tutti quelli Corrocchiani, che

affatto non seminano Zige

La xma personale, alla ragione

di Carlini due & ciascuno.

Sicche fa di xma in grano un'anno

& l'altro di ~~quattro~~ quattro e mi-

sure tre di 29. m. 15.

In orzo, ed altre legume un'anno &

l'altro di 29. e mij. quindici di 29. m. 15

In Canaves, e lino un'anno

L'altro manipoli Centotrenta

non

man. 131

In Lina peronale un'anno

L'altro

60

Descrizione del Predio.

Il Predio di Montecroce prin-
cipiando dal luogo detto Cate-
rico, Lemite, Lemite giunge a
Campetelle, e pigliando via
pubblica, finche si arriva nel
luogo detto lo Squolo, da dove
cedendo, si giunge alle Tor-
re

Ste, confinante colli Vascari,
 Oda dove si discende alli Vallu-
 ni, detti lo Licciaricello, e gaminan-
 do uallone, uallone e sotto Doc-
 canigi, si ascende alla Fontana
 delle mandre, confinante colli
 beni della baronia di Rocca-
 nigi, e proprio dove si discende alla
 Pauera, e uoltando il luogo
 detto li Camigi, si giunge alli beni
 di Giulia Montella, donde uol-
 tando li beni di Matteo Secoriel.
 Lo, si giunge alli beni dell'Alci-
 cini del feudo di Serranona,

Cuciano

es di una uiciocola si giunge al
li magli, da dove di la stesso
Ma, acqua pendente si giunge
alli Toccoli & Vallone, uallo-
ne di li centini di S. Marco a
Munti, si uiene nel luogo det-
to li Chierchioni, confinante
il luogo principiato -

Emolumenti della Stola -

Per ogni battejimo si piglia un carli-
no, ed una candela, che es-
sendo battejimi un anno
di l'altro n. 6^{te} ualutata

la Candela un grano \rightarrow 0. 96. 9. $\frac{3}{4}$

porto an. \rightarrow 0. 96. 9. $\frac{3}{4}$

Per chi entra in sanctij danno una

Cinquina, un anno per

l'altro num. 3. ————— : 7 $\frac{1}{2}$

Per ogni matrimonio e gijer nel

modo seguente; cioè —

Per 3. denunzie ————— : 30.

Per fede ————— : 20

Per due candele ————— : 5.

In tutto ————— : 55.

Sicche avendo matrimonij un

anno & l'altro n. 1 $\frac{1}{5}$ ————— : 66.

Per ogni defonto di sette anni

in giu hazano carilini

due; ed il portoco è tenu-

to a ponere due Candele

attorno la bareta, che

coltore da dieci Carilini

portocau ————— : 59 $\frac{1}{2}$

Ripetto — 3: 59²

due, grana tre, restano a
beneficio del parroco gra-
na diecette.

Che essendo un anno e l'altro

di fonti di sette anni in

giù n. $3\frac{1}{5}$ ————— : 84²/₅

Per ogni fonte di sette anni
in su esige ————— : 70.

Per residuo di 3. libbre di

cera ————— : 15

In tutto : 85.

Si che essendo fonti di sette an-

ni in su un anno e l'al-

tro n. 2 ————— l: 70.

Per ogni ^{ne} dell'acqua ^{stagnante} la

capo n. sabato ¹⁰ oia

n. 150. ad un torence l'uno : 75

In tutto ————— 4: 69²/₅

41

Decreto 18. della x. s. Visita

18. Per l'Essequie ed diritti e eguali, ad
collenda controuersia, giusta
l'antica costumanza, ristabilia-
mo la sequente taxa -

1. Per l'ajuno defunto adulto, o Casali-
sta, o forsiere si contribuisce al
solo Carrico dall'erede Carlini
sette e tres libbre di Cera, ed un
Carlino al Chierico Parroco della
S.^a Cera se n'accendono sei con-
dele all'Altare mag.^o, H. g.
ciascuno minore, e quattro at-
torno al Cataletto, non di peso mi-
nore di tres unce l'una, ed il
Carrico col solo Ch.^o Parrocchiano

è tenuto alle seguenti quattro

funzioni -

I. alla ^{missione} associat^{ione} a domo de funchi d
Eccles^{ia} -

II. alla recitat^{ione} di tutti i ^{tre} ^{motu}
ni, coll' Inuitatorio, e laudi -

III. alla messa bassa -

IV. alla ^{missione} ^{missione} dall' orazione =

non int^{er} ^{uq} ad ^{ly} = Anima

ei^{us} etc. =

II. Se l' Erede chiede la messa canta-

ta, o alla Deatina, o alla Gregoria-

na, servato il Decreto sinodale,

contribuira al Porroo Celebran-

te altri carlini Cinque, in luo-

go del solo Carlino, che suole

con -

contribuissi di la messa bassa.

III. Inuitandosi dall'erede altri Preti,
 il Parroco è obbligato darne a
 ciauno degli Inuitati una can-
 dela delle 8. oncie libbre e bere
 due carlini e l'inuitato de
 assistere a tutte le sud. quattro
 funzioni e quivali, ed anche ce-
 lebrare la sua propria messa,
 ed ogni hierico una Candela
 dal Parroco, e cinque grana
 dall'erede -

IV. Per gli Parrochetti infra septenniu si con-
 tribuisce due carlini al solo Parro-
 co, ed egli accende due candele attor

no la barecca, e vi si adoperano più:

Sta il Altuale, l'incenso

N. Per gli defunti però poveri incavie
chiamo al Larroco, e strettamen-
te in virtù di Santa ubbidien-
za gli comandiamo, quanto dichia-
rammo in un sinodo delle Lita-
nie, il non douersi omettere
mai in detta eseguita, che si
fanno gratij la recitazione di
tutto l'offitio di tre notturni,
colle laudi, e messa salim-
piana, eccetto i due casi della
moltiplicità de funerali, o del-
la tardità dell'ora, ed allora
nel

nel di seguente si celebra
 la messa, col resto della fun-
 zione esequiale, cominciando
 dall' orazione = non intus, ugg.
 ad uersic. = Anima eius, et om-
 nium fidelium, etc. = Ricordando
 al Parroco, che nel fare la
 timorosa al povero defunto,
 non dee imitare Caino, che
 offerua al signore i frutti
 peggiori =

Somma
di tutti i frutti, giusta lo stato
del pri^o Inventario.

| | |
|---|------------------------------------|
| Per case concedute a lenzo g ^o e ^o ———— | : 84 ¹ / ₂ |
| Per terrij locati ad anno corr. ———— | 2: 55 |
| Per terrij conceduti a 10. anni ———— | 20 90 |
| Per terrij conceduti a lenzo g ^o e ^o ———— | 3: 75 ¹ / ₂ |
| Per terrij locati ad anno corr. in grano n ^o sei, a car. otto il tomolo ———— | 4: 80 |
| Per 2 ^a ma in grano n ^o 64 m. 4. a carlini otto il c. ———— | 51: 30 ¹ / ₂ |
| Per 2 ^a ma in orzo, e legumi n ^o 29, e m ^o 15. a car. 4. il d. ———— | 11: 85 ¹ / ₂ |
| Per 2 ^a ma in canape, e lino manij. 139. ad un tovrage luno ———— | : 69 ¹ / ₂ |
| Per 2 ^a ma Personale ———— | : 60 |
| Per emolumenti della Stola ———— | 4: 69 ¹ / ₂ |

In tutto ———— 86: 68¹/₂

Desi

Per quara Alma Mensa Arciule

grano tra 3: m. 12. a carli

ni otto il d. _____ 2: 80.

Per Conducrusa del med. _____ : 15

Per Juy catredratice _____ 1: -

Per spoglio e galea _____ : 9 $\frac{1}{2}$

Per la procurag^{no}. della Santa

Visita ogni due anni doca.

ni otto, q^{ta} rata _____ 4: -

Per Cera in tutto l'anno incluso.

ni il Candeloro lib. 15. _____ 6: -

Per provizione del sagrista _____ 12: -

In tutto _____ 26: 89 $\frac{1}{4}$

Collettiva

Entrades _____ 88: 88 $\frac{3}{4}$

Desi _____ 26: 89 $\frac{1}{4}$

Cestano netti _____ 6: 18 $\frac{11}{12}$

Io Domenico Imbimbo Com. deleg.

Ordi. Emo Sig. Cardinale Orsini

Avveggiato ho fatto il pnta In-

uentario delli beni, e cose di sog.

specificati, giusta la relaz. ed

asserzione delli sottoscritti: ed in

fedes mi sono sottoscritto di mia

propria mano, e così giuro & =

Io D. Michele Saurio Economo della

sud. Chiesa Cav. sono scato giu-

rente, mentre si è fatto il sud.

Inuentario delli beni, e cose di

sopra specificati, delli quali ho

giura notizia, ed in fedes mi sono

sottosc.

sottotto di mia propria mano,
 e così giuro = Io Agostino (Sischa-
 to & Commisario di Nicola di Ja-
 sio Sindaco, e Dono Bruno eletto,
 quali dissero essere stati fatti,
 mentre si è fatto il sud. Inven-
 tario delli beni, e cose di sopra
 specificati, delli quali dissero ha-
 verne piena notizia, e non sa-
 pendo essi scrivere mi sono socco-
 rsuto Io & essi di mia propria
 mano e così giuro = In
 quorum omnium supradictorum Ple-
 nal fide, cautela, ac certitudine
 Ego Grandis Dec. Imbimo publicus

Ap^{ca} post. auct. not. hic mes. sub.

scripsi et meū solcū signū quo

uox apposi, Reg. signa uig-

louy & signi =

Essendosi compilato l'Inventario

della Chiesa Parrocchiale sotto il

titolo di S. Bartolomeo Aposto-

lo di questa Parocchia di Monte-

Cochetto e dovendosi g^{lo} termi-

nare, servata la forma del me-

todo sinodale, a noi precesso, af-

fine di faro in vece qualsesia

persona, che fosse pretendesse alcuni

Interessi di questa, e suoi beni

convenuti in d. Inventario, col g^o
g^o g^o

46

primo publico edito d'aggiarsi
ad ualuar della sud Chiesa Cati-
rochiale, portiamo a notizia di
tutti il d. Inuentario nel modo,
che in questo edito sarà registra-
to, e si da facile a tutti, di
dire, allegare, e provare uicche
aueranno in contrario, fra lo spa-
gio di giorni tre, numerandi dal di
dell'affisso del primo, qual ter-
mine elasso si procederà alla
publica forma preuenita dalle
leggi sinodali, a uicche in ogni
futuro tempo non possa impu-

gravi ne di quello dubitare =
Monreale. Li 19 Feb. 1711 =
Dono di bimbo Conjur. Deleffe

Uomini de Conduttori

| | | | |
|---|--|----|------------------|
| X | Carlo Coniello & Casa a tempo d'ogni anno | : | 50 $\frac{5}{8}$ |
| X | Ant. Coniello & Casa a tempo d'ogni anno | : | 33 = |
| X | Il S. Reale & Peritorio ad anno corrente | 1: | — |
| X | Matteo Compagno per Peritorio ad anno corrente | : | 25 |
| X | Giuseppe di Matteo per selva ad anno corrente | : | 30 |
| X | Matteo Compagno per Orto & anno corrente | : | 50 |
| X | Donato Annibale & Peritorio d'ogni anno | 1: | 20 |
| X | Pietro & Giuseppe & Annapo per selva | : | |

Andrea Leo & Peritorij a Censo

perpetuo

Vente Capp. di S. Antonio di S. Mar.
rino del feudo Sabatino e Piancub.
maglio & Per. a censo ~~perpetuo~~
Dies armenis febr. 1711.

Laurentij Monetta Curis Balnearum

Juratum est. mihi, no sub die 19.

mensis Octi affixisse ad ualvas
dictae Ecclesiae Parochiae duplicatas re.

noti edicti, iuxta illius series,

continentia, et tenore, et sub die

ar. mensis eiusdem de affixisse, quibus

Jo. Mapiello, et Rom. Loric. (Hij de

Dies 23. february 1711.

Com. suprad. Rev. Dny Michael

Sacris Economus dictae Ecclesiae Parochiae,

et rectorum de Antiquis Edictum,

et per hunc illud subsistere, et aspi-
 cere & omnes, et per hunc Inven-
 tariū Conservari, et ita omni-
 Ego Dom^{us} de Imbimbo Conquis
 acceptando supradictas reproductiones,
 et ita, et decerni omnia dicta sub-
 sistere, et sufficere. & omnes, et
 per hunc acta per hunc Inven^{ti}ariū Con-
 servari ad perpetuam & omni-
 Exarata est per hunc copiam a suo proprio orig^{ine} Inven^{ti}ariū, sicut in
 Archivis m^{on}ast^{er}ii, ad hunc factū collatū, licet concordat
 meliori semper. saltem in quorum omnium fidei
 Ita est Abbas Marcellus Archidia^{co}

Collectiva

Durando proprio p 88: 68 ¹/₂
 Pesi ————— 26: 89 ¹/₂
 Cestano meo ————— 61: 28 ¹¹/₁₂

Item qui sup^{ra} A. Ab. Marcellus Archidia^{co}